



## Progetto esecutivo

# ICARUS

## PREMESSE

<b>Titolo del Progetto</b>	ICARUS
<b>Ente Affidante</b>	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
<b>Ente Affidatario</b>	DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

<b>Budget totale previsto a carico del DPA</b>	Euro <b>2.200.000,00</b>
--	--------------------------

## Premesse

Il Piano d'azione dell'Unione Europea in materia di lotta contro la droga 2017-2020 chiama tutti i Paesi membri, tra l'altro, ad una diminuzione della domanda e dell'offerta di droga all'interno dei confini comunitari e alla riduzione dei rischi e dei danni per la salute nonché per la società correlati alla droga, mediante un approccio integrato, equilibrato e basato su dati, che sostenga e integri le politiche nazionali.

In particolare, uno degli obiettivi strategici individuati nel documento, impone di «contribuire a una migliore diffusione dei risultati delle attività di monitoraggio, ricerca e valutazione, nonché ad una migliore comprensione di tutti gli aspetti del fenomeno della droga e dell'impatto degli interventi, al fine di fornire una base solida, completa e fondata su dati per le politiche e le azioni».

Questa linea programmatica e l'idea che vada fortemente perseguita e ulteriormente valorizzata, in sede nazionale, ogni possibile sinergia tra gli Enti specificamente competenti nella prevenzione e repressione dei fenomeni connessi all'uso delle sostanze stupefacenti si compenetrano e animano il progetto esecutivo "ICARUS".

Tale iniziativa trova dunque fondamento nella possibilità di accrescere esponenzialmente l'efficacia delle proiezioni del DPA e della DCSA in uno scenario operativo costituito dagli ambiti di contiguità delle rispettive competenza istituzionali.

Aree contermini di intervento non abitualmente battute nell'assolvimento ordinario della *mission* istituzionale di ciascun Ufficio ma che, attraverso attività congiunte e interventi integrati, possono portare – in una logica progettuale - a maggiori livelli di efficienza nelle attività di contrasto alla diffusione della droga e ad una più incisiva azione di prevenzione attraverso il raccordo strategico e operativo tra gli Uffici.

A tal fine, il DPA, quale struttura nazionale di supporto per la promozione e il coordinamento dell'azione di Governo in materia di politiche antidroga e la DCSA, organo di pianificazione e coordinamento delle Forze di Polizia in materia di repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti, sulla base dell'Accordo di collaborazione interistituzionale - di cui tale progetto costituisce parte integrante – individuano un quadro condiviso di interventi per l'accrescimento, nel suo insieme, della tutela della salute pubblica, della sicurezza e dell'ordine pubblico.

In questa prospettiva, all'esito di un approfondito esame dei comuni ambiti di collaborazione, emerge la necessità di articolare gli interventi progettuali, tesi ad un complessivo potenziamento delle politiche e del dispositivo antidroga, in tre specifici settori:

1. il supporto informativo;
2. l'attività di prevenzione a favore della popolazione giovanile;
3. le iniziative di carattere divulgativo e le attività di collaborazione nel settore normativo, di ricerca e di formazione.

Sotto il profilo metodologico, le azioni individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo, richiedono, in taluni casi, lo svolgimento di prestazioni che, trascendendo l'ordinarietà degli apporti usualmente richiesti agli operatori della DCSA, si pongono in una dimensione sperimentale e di ricerca delle soluzioni applicative più efficaci al conseguimento del risultato, nella prospettiva di una loro valorizzazione all'interno del sistema in caso di esito positivo.

In altri casi, invece, laddove le mansioni connesse al raggiungimento degli obiettivi progettuali restano costantemente nel novero delle funzioni abitualmente espletate dal personale, gli adempimenti, anche grazie all'impiego delle risorse messe a disposizione dell'iniziativa, si tradurranno in contributi ulteriori, funzionali alle esigenze di realizzazione del progetto.

Lo stesso impiego delle risorse, ancorché in parte destinate al potenziamento delle dotazioni informatiche della DCSA e all'acquisizione e all'aggiornamento di specifici software, ha lo scopo di potenziare ed orientare la capacità di risposta della struttura alle sollecitazioni operative rappresentate dalle tematiche oggetto dell'iniziativa progettuale, così da poter offrire al DPA, soprattutto nel settore dello scambio informativo, un apporto estremamente qualificato e puntuale negli ambiti d'interesse.

## Obiettivi generali dell'intervento

Come accennato, il DPA e la DCSA collaborano reciprocamente nello svolgimento di iniziative raggruppate in tre Aree Tematiche: la prima riguarda lo scambio informativo tra i due Uffici, la seconda riunisce le iniziative di prevenzione dell'uso delle droghe destinate alla popolazione giovanile e la terza declina le proposte in ordine alle attività divulgative e di collaborazione nel settore normativo, di ricerca e di formazione.

Con riguardo allo scambio informativo (**Area Tematica I**), la DCSA intende perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) implementazione e ristrutturazione del flusso dei dati e delle informazioni verso il DPA concernenti gli indicatori della repressione dell'offerta** per le esigenze di elaborazione dell'annuale Relazione al Parlamento sui dati relativi allo stato delle tossicodipendenze in Italia e degli altri contributi periodici richiesti dalla stessa articolazione della Presidenza del Consiglio. Rispetto all'ordinario flusso dei dati che già intercorre tra i due Enti, l'iniziativa porterà ad un conferimento maggiore di dati, sia in termini qualitativi che quantitativi, nei settori di specifico interesse. È previsto, in particolare, la predisposizione di specifici

*focus* informativi riguardanti aspetti di dettaglio nei quali riversare gli esiti di analisi condotte dal personale della DCSA munito di specifiche competenze. Rientra in questa quota del progetto l'assolvimento degli altri oneri informativi annuali dell'Italia verso le Agenzie comunitarie e internazionali (Annual Report Questionarie (ARQ) di UNODC, Individual Drug Seizure (IDS), indicatore HRDU dell'OEDT, STANDARD TABLE dell'OEDT).

Il conseguimento di questo obiettivo presuppone, nella fase di avvio, il potenziamento delle dotazioni informatiche della DCSA e, in particolare, l'aggiornamento della piattaforma di analisi e del relativo applicativo, già in linea per l'estrazione e l'elaborazione dei dati contenuti negli archivi elettronici della Direzione;

- 2) incremento delle segnalazioni di Nuove Sostanze Psicoattive o di altre situazioni di pericolo per la salute pubblica connesse con la disponibilità di stupefacente sul mercato clandestino** (come, ad esempio, presenza in sostanze stupefacenti già tabellate di adulteranti, di additivi pericolosi, di altre sostanze psicoattive o farmacologicamente attive ovvero di elevate concentrazioni di principio attivo), attivando procedure e metodologie di approfondimento dei dati provenienti dai sequestri di sostanze stupefacenti effettuati sul territorio nazionale.

L'obiettivo si consegue con il trasferimento al DPA di report contenenti questa particolare tipologia di informazioni ottenute a seguito di specifico ed apposito esame da parte della DCSA degli esiti tossicologici sulle sostanze stupefacenti sequestrate sul territorio nazionale, al fine di contribuire alla tempestiva individuazione delle eventuali minacce per la salute pubblica provocati dalla circolazione di sostanze estremamente pericolose.

L'azione – che esula dagli ordinari compiti della DCSA - presuppone, nella prima fase, la progettazione, lo sviluppo e l'installazione di un apposito software di analisi in grado di acquisire e processare le informazioni in materia di Nuove Sostanze Psicoattive (NPS) e di droghe sintetiche provenienti da Comandi e Uffici di Polizia/Dogane (sequestri, analisi chimiche, operazioni antidroga ecc.), fonti aperte (media, pubblicazioni ecc.), database disponibili (pubblici e privati) sullo specifico settore.

Il nuovo strumento consentirà, tra l'altro, di automatizzare le risultanze delle analisi di laboratorio effettuate dalle Forze di Polizia, attraverso la predisposizione e l'invio di format che implementeranno il database, di ricostruire i flussi e le rotte delle NPS nonché geolocalizzare i fenomeni sul territorio nazionale, di valutare con maggiore tempestività l'opportunità di richiedere all'Autorità sanitaria l'avvio della procedura per l'inserimento nelle Tabelle delle sostanze stupefacenti, di cui al D.P.R. n. 309/90;

- 3) la partecipazione al Sistema Nazionale di Allerta Precoce del DPA**, in qualità di "unità operativa del progetto", provvedendo, nello specifico, al coordinamento generale delle attività svolte dalle Forze di Polizia nell'azione di alimentazione del predetto Sistema e all'implementazione dei dati e delle informazioni relative ai sequestri e all'insistenza sul territorio di fenomeni criminali connessi alle sostanze oggetto di informativa o allerta.

In attuazione dell'iniziativa progettuale, sarà, inoltre, possibile approfondire e dettagliare ulteriormente le analisi curate dalle articolazioni della DCSA, utilizzando il patrimonio informativo presente negli archivi elettronici della stessa Direzione.

Si potrà anche prevedere l'elaborazione, l'implementazione e la classificazione delle informazioni a qualsiasi titolo presenti nel web relative alle NPS e a nuovi fenomeni di abuso, orientare e valorizzare il flusso dei dati provenienti dagli Esperti per la Sicurezza nei temi di competenza del DPA, l'elaborazione più rapida, completa e aggiornata di Punti di Situazione (PDS) nonché la condivisione costante delle informazioni tra gli Uffici su obiettivi specifici e secondo policy ben definite.

Saranno, altresì, realizzate cartografie e monografie su specifiche situazioni di particolare interesse riferite ad aree del Paese, alla popolazione o a particolari tipologie di sostanze stupefacenti.

Anche in questo caso il conseguimento dell'obiettivo richiede il preliminare potenziamento e aggiornamento dei sistemi informatici e dei software per le attività progettuali;

- 4) il prelevamento di campioni di sostanze stupefacenti sottoposte a sequestro per le specifiche esigenze di approfondimento analitico** e per la determinazione degli standard di laboratorio atte a potenziare le attività e i flussi informativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.

Attraverso questa linea operativa del progetto si costruisce sulla specifica prerogativa affidata alla DCSA dalla normativa sugli stupefacenti una procedura finalizzata ad acquisire – secondo criteri di selezione preordinati fra le Parti e comunque laddove emergesse un interesse specifico in relazione ad una possibile minaccia per la salute pubblica – campioni di droga provenienti da partite sequestrate.

Per la movimentazione dei reperti dai luoghi di custodia e concentrazione (Uffici di Polizia ovvero Uffici Corpi di Reato dei Tribunali) ai laboratori designati per lo svolgimento delle analisi o per l'acquisizione degli standard si provvede con le risorse del progetto;

- 5) il rafforzamento delle azioni e dei dispositivi per la circolazione delle informazioni volti a prevenire lo sviamento dei precursori e dei pre-precursori** utilizzati nella fabbricazione illecita delle droghe.

Lo scopo di questa attività progettuale è quello di incrementare le attività di analisi in questo specifico settore che, almeno nel nostro Paese, mostra nel recente periodo un trend di risultati estremamente poco significativi, al fine di ampliare il novero degli strumenti che possano eventualmente contribuire al monitoraggio delle transazioni di sostanze chimiche impiegate nei processi di produzione e sintesi delle droghe.

Al completamento di una fase di reingegnerizzazione degli assetti informatici dell'Articolazione incaricata della ricognizione delle movimentazioni commerciali di tali prodotti, attraverso la quale è anche attesa una razionalizzazione dei flussi documentali e degli oneri informativi che attingono la stessa DCSA, si provvederà alla predisposizione di appositi report periodici e di un focus

annuale da inserire nella Relazione Annuale al Parlamento sui dati relativi allo stato delle tossicodipendenze in Italia per fornire un quadro esaustivo del fenomeno;

- 6) la trasmissione dei dati provenienti dalle attività di monitoraggio della rete internet** in funzione di contrasto dei fenomeni di diffusione e commercializzazione delle sostanze stupefacenti e delle Nuove Sostanze Psicoattive ovvero per la prevenzione di potenziali situazioni di rischio per la salute e la sicurezza pubblica;

Come noto, nel corso dell'ultimo decennio, la commercializzazione delle droghe sintetiche nelle reti elettroniche ha assunto dimensioni preoccupanti e di fronte a tale insidiosa minaccia, anche la DCSA ha aggiornato i propri assetti con l'attivazione di una Sezione operativa denominata "Drug@Online", con il compito di monitorare la rete internet per prevenire e contrastare tale fenomeno e coordinare le conseguenti attività investigative da svolgere sul territorio nazionale.

Lo sviluppo di questa sezione del progetto porterà ad un sensibile incremento dell'attività di intelligence attraverso l'acquisizione di elementi informativi sui consumatori, sui venditori, sulle piattaforme elettroniche (sia nell'*open web* che nel *deep web*) e sulle sostanze oggetto di compravendita nonché sulla minaccia portata dall'insistenza di nuovi fenomeni d'abuso legati al consumo delle sostanze stupefacenti.

Considerato l'intuibile spessore delle informazioni relative agli indici e ai trend del consumo, alle dinamiche commerciali e alle caratteristiche del fenomeno, che spesso possono essere desunte dal dato di law enforcement, è prevista la trasmissione al DPA degli esiti delle attività di analisi allo scopo di favorire e ulteriormente valorizzare gli interventi di riduzione della domanda, previa acquisizione delle eventuali autorizzazioni da parte di organi inquirenti.

Tale flusso esige un percorso di aggiornamento tecnologico delle risorse informatiche della Sezione Drug@online nonché di formazione del dipendente personale e di quello indicato dal DPA, nelle tecniche di monitoraggio delle reti internet, di analisi e decriptazione dei supporti elettronici (hardware e software) nonché di acquisizione di informazioni in ordine alle piattaforme virtuali utilizzate per la commercializzazione delle sostanze stupefacenti (siti, forum, social network, market place), che avverrà, in entrambi i casi, avvelandosi delle dotazioni finanziarie previste nello stanziamento dedicato al progetto;

- 7) la condivisione di talune proiezioni operative della rete degli Esperti per la Sicurezza della DCSA per le esigenze informative del DPA e l'implementazione dei "MEMORANDUM OPERATIVI ANTIDROGA"** (gli atti bilaterali, in via di negoziazione, con i quali la DCSA conta di intensificare la cooperazione internazionale antidroga con taluni Paesi produttori e di transito degli stupefacenti ed altri partner europei interessati dalle rotte di importazione), al fine di agevolare le procedure di attivazione operativa e lo scambio informativo anche sui temi della riduzione della domanda, della cura e del trattamento delle tossicodipendenze.

Le due azioni rivestono una posizione di assoluta rilevanza nella declinazione delle attività progettuali.

Con riferimento alla prima, la DCSA si avvale, per lo sviluppo della cooperazione internazionale antidroga, di una rete di Esperti ubicati nelle Ambasciate e negli uffici consolari italiani dei Paesi stranieri, nei quali la minaccia del narcotraffico è più cogente e pervasiva ovvero presso le Istituzioni internazionali (UNODC, INCB) che si occupano dei fenomeni connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti.

L'iniziativa consentirà al DPA, veicolando le richieste attraverso la DCSA, di raccogliere in quelle sedi (oltre 50, considerando anche gli Stati per i quali è concesso all'Esperto Antidroga un accreditamento secondario) le informazioni e le notizie di interesse, allo scopo di supportare le azioni di propria competenza nel settore della riduzione della domanda delle sostanze stupefacenti. Il raggiungimento dell'obiettivo presuppone una fase di studio con la quale mettere a punto la definizione della metodologia per la concreta attuazione dell'obiettivo e la predisposizione delle linee di indirizzo operativo per l'impiego di queste qualificate risorse.

Analogamente, l'inserimento nei Memorandum Operativi Antidroga di specifiche formule riflettenti i temi della riduzione della domanda, della cura e del trattamento delle tossicodipendenze, conferirà al DPA un ulteriore accrescimento delle proprie proiezioni informative ed operative in ambito internazionale.

Sul piano finanziario, graveranno sul progetto gli oneri di missione degli Esperti per la Sicurezza laddove abbiano l'esigenza di effettuare spostamenti o trasferte per assolvere l'onere informativo su temi di interesse del DPA e quello del personale della DCSA incaricato di negoziare le modifiche dei MOA.

I contenuti dell'iniziativa progettuale relativi alla prevenzione dell'uso delle droghe nella popolazione giovanile (**Area Tematica II**), riguardano lo sviluppo di quattro azioni, solo marginalmente ricomprese tra gli ordinari compiti della DCSA, finalizzate ad accrescere la consapevolezza degli studenti sui rischi derivanti dall'uso delle droghe.

Con la prima – che non prevede oneri a carico del progetto – viene sostanzialmente formalizzata e declinata la **partecipazione della DCSA ad un'iniziativa progettuale già avviata dal DPA con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** nell'ambito del Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 7 agosto 2017, tra quel Ministero e la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La DCSA, su invito del DPA, in virtù del quadro complessivo delle informazioni e delle conoscenze acquisite nel proprio settore di servizio, contribuirà allo sviluppo di un piano per le esigenze formative di docenti, genitori e studenti nonché alla predisposizione di materiali didattici per la formazione on-line attraverso una piattaforma elettronica dedicata.

Le altre linee di sviluppo prevedono l'**ideazione, realizzazione e diffusione di materiale informativo** e di brochure per le esigenze di consultazione degli studenti e dei docenti, con il coinvolgimento di esperti di settore per la validazione scientifica dei contenuti e per l'adozione delle più efficaci forme di comunicazione in relazione al profilo dei diversi destinatari.

Tale materiale verrà distribuito in occasione delle giornate di prevenzione e informazione sui temi delle sostanze stupefacenti (rischi sociali, legali e sanitari connessi al loro uso) tenute all'interno delle scuole dalla DCSA e dal DPA, nell'ambito di propri accordi di collaborazione, ovvero messo a disposizione di altre Articolazioni delle Forze di Polizia impegnate nel medesimo segmento operativo.

Con riferimento agli **interventi didattici nelle scuole curati direttamente dalla DCSA**, l'iniziativa promuove ulteriormente un'attività informativa e di prevenzione dell'uso delle droghe a favore degli istituti scolastici, già avviata sul territorio di Roma e Comuni limitrofi, con l'impiego di proprio personale che, nel tempo, ha maturato specifiche competenze nel settore dell'insegnamento e nella gestione dell'aula, composta da giovani e giovanissimi, utilizzando uno specifico e innovativo modulo formativo che si sviluppa su tre momenti: esibizione di unità cinofile per simulazione della ricerca delle sostanze stupefacenti in ambienti operativi; approfondimento, per gruppi di classi, dedicato all'illustrazione delle conseguenze legali, sociali e sanitarie connesse al consumo delle droghe, anche attraverso la fruizione di materiali video-fotografici opportunamente commentati con una terminologia adeguata all'età e alla composizione della platea; un incontro, con ogni singola classe, finalizzato ad evidenziare le tematiche del disagio e delle motivazioni psicologiche che possono indurre all'uso delle droghe attraverso il coinvolgimento diretto dei ragazzi che partecipano alla discussione con modalità interattive e sperimentate tecniche di *counseling*, cercando di far emergere le motivazioni più profonde che portano talvolta all'uso delle sostanze stupefacenti.

Infine, è prevista la **realizzazione di un'applicazione informativa ("App.")**, facile, chiara e intuitiva, non interattiva, disponibile nella rete informatica, per le esigenze di consultazione dei giovani, volta ad approfondire ed illustrare i temi della prevenzione dell'uso delle sostanze stupefacenti, utilizzabile sia dalla DCSA che dal DPA.

Per quest'ultima azione, così come per la predisposizione del materiale informativo, sarà necessario ricorrere alle risorse previste dal progetto, anche tenuto conto dell'opportunità di avvalersi nel percorso ideativo e realizzativo di figure professionali dotate di specifiche competenze.

L'ultimo segmento del progetto (**Area Tematica III**) raccoglie le iniziative di carattere divulgativo e le attività di collaborazione nel settore normativo, di ricerca e di formazione. Si collocano in questo ambito:

- 1) **l'ideazione e la realizzazione**, in primo luogo, di **convegni e attività seminari**, anche di profilo internazionale, finalizzati ad approfondire e diffondere la conoscenza di taluni fenomeni o di tematiche di interesse congiunto della DCSA e del DPA. L'obiettivo è quello di contribuire alla diffusione delle informazioni in un settore - come la prevenzione delle tossicodipendenze - estremamente dinamico e in costante evoluzione, che conta sulla sperimentazione e sull'analisi, per predisporre sempre più efficaci e pertinenti strumenti di contrasto.

A tal proposito, è stato già ipotizzata l'organizzazione, a cura della DCSA e con oneri a carico del progetto, di almeno due eventi di grande impatto nel corso del triennio, nei quali fare il punto sulle politiche antidroga e sulle più efficaci ed innovative strategie di prevenzione e contrasto, presentare gli esiti scientifici di iniziative di ricerca e le analisi dello SNAP, valutare le nuove tendenze del narcotraffico alla luce di fenomeni emergenti, quali la diffusione delle NPS e l'impiego della rete nelle attività di commercializzazione delle droghe, e favorire il confronto tra gli esperti di settore e gli operatori del pubblico e del privato;

- 2) la **collaborazione nel settore normativo** che la DCSA, tenuto conto dei profili professionali del proprio personale, intende assicurare al DPA per la predisposizione e la valutazione di iniziative normative, a livello nazionale e internazionale ovvero provenienti dalle Istituzioni comunitarie, già in una fase antecedente a quella prevista nell'istruttoria ordinamentale.

Il contributo specialistico della DCSA consentirà di configurare - senza ricorrere ad alcun impegno di risorse provenienti dal progetto - una sorta di laboratorio normativo in concorso tra la DCSA e il DPA per lo studio e l'approfondimento, di tematiche giuridiche nel settore delle droghe, l'esame congiunto di proposte legislative, di disegni e proposte di legge di provenienza governativa o parlamentare, la predisposizione di emendamenti, relazioni illustrative, esami di normative comunitarie e convenzionali, l'elaborazione di pareri e documenti di analisi normativa.

- 3) **l'attivazione di progetti di ricerca e di collaborazione scientifica e la condivisione dei risultati di quelli già in essere** con Enti universitari per la caratterizzazione e il *profiling* delle sostanze stupefacenti sottoposte a sequestro nei varchi di frontiera terrestre, aerea e portuale.

Con riferimento a quest'ultima azione, la DCSA ha recentemente avviato una collaborazione scientifica con primari istituti di istruzione universitaria per la caratterizzazione e il *profiling* delle sostanze stupefacenti sequestrate, i cui risultati - opportunamente valorizzati anche nell'ottica delle strategie di prevenzione - potrebbero ulteriormente elevare anche la capacità di reazione del Sistema di Allerta Precoce del DPA.

Infatti, è da attendersi che i dati ottenuti, oltre all'impiego investigativo e processuale riservato esclusivamente agli organi inquirenti, accrescano sensibilmente il livello delle conoscenze sui flussi, sulle rotte d'importazione, sulle modalità di stoccaggio nelle aree di destinazione e transito e sulla georeferenziazione dei fenomeni di consumo.

Attraverso sofisticate indagini analitiche su reperti prelevati dalle partite di droga sequestrata, sarà possibile realizzare uno studio sulle caratteristiche chimiche ed atomiche degli stupefacenti che permetterà di ottenere l'impronta chimico-forense della sostanza per la successiva comparazione con altri prodotti caduti in sequestro.

Gli esiti di queste ricerche, che si pongono in una prospettiva di approfondimento ulteriore rispetto agli accertamenti tossicologici svolti ordinariamente dalle Forze di Polizia, saranno raccolti in un report illustrativo finale, sia per la trasmissione al DPA delle informazioni di interesse strategico che per la condivisione, nell'ambito di un convegno internazionale appositamente organizzato, con il mondo accademico e scientifico. Vi potranno prendere parte anche i referenti dei sistemi di allerta e degli osservatori, nazionali e comunitari, per una valutazione operativa dei risultati ed eventuali prospettive di impiego futuro dell'innovativa metodologia.

Sono a carico del progetto i costi di missione per il trasferimento dei campioni verso i laboratori incaricati delle analisi.

**4) la formazione del personale indicato dal DPA e dalla DCSA per i settori** e per le iniziative progettuali oggetto della collaborazione interistituzionale.

Nelle attività progettuali è previsto l'adeguamento delle conoscenze a livello internazionale del personale dei due Enti sulle materie oggetto del progetto

Quest'ultima modalità comporterà, a cura della DCSA, la preliminare realizzazione di intese con gli Organismi internazionali, comunitari e Collaterali esteri operanti nello specifico settore, anche al fine di migliorare il livello di conoscenza delle istituzioni e consolidare il network dedicato alla collaborazione internazionale.

## **Possibili Collaborazioni previste nella fase operativa**

Si prevede la collaborazione con le seguenti organizzazioni:

- Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP)
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR);
- Ministero della Salute;
- Laboratorio Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia;